

Cittadinanza e Costituzione

una nuova materia e un nuovo modo di formare i cittadini

Cittadini di Europa

nella dimensione locale, regionale e nazionale

CITTADINANZA non è una termine nuovo.

Il suo significato si è però trasformato e, periodicamente, ridefinito.

Il **significato** che si assegna al termine deriva dalla combinazione di tre tematiche:

-l'individuo

-il complesso dei diritti e dei doveri

-l'appartenenza ad un ordine politico-giuridico

La questione della CITTADINANZA consiste in:

L'INNESTO DEL SINGOLO NELLA COMUNITA' POLITICA

IN UN TEMPO ED UNO SPAZIO DETERMINATI

La definizione di CITTADINANZA presuppone:

il riconoscimento di sé e dell'altro da me (**individuo**)

un territorio (cioè un confine)
un tempo (sociale e culturale) } **appartenenza**

un complesso di diritti
un complesso di doveri } **valori / cultura**

opportunità }
modalità } di **partecipazione alla comunità politica**

Il concetto moderno di "cittadinanza" è un mix

- della definizione aristotelica "è cittadino chi, nella polis, è in grado di dedicare tempo e risorse al bene comune"
- della tradizione giuridica romana "è cittadino chi ha qualcosa da perdere, cioè ha una proprietà (a cominciare dalla propria persona)"

La Costituzione Italiana definisce la cittadinanza indirettamente e la basa sul “lavoro”

Art. 2: *La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo ... e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*

Art 3: *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Art. 4: *Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.*

La CITTADINANZA è un concetto / ha un significato DINAMICO

I **diritti dell'uomo** diventano "reali" quando sono accolti nel sistema politico giuridico, cioè quando diventano

diritti del cittadino in quel tempo e di quel territorio;

nei fatti sono i **diritti sociali** (welfare state) che permettono di "valutare" l'effettivo grado di cittadinanza realizzata (nel senso della Costituzione).

La proposizione e l'accoglimento di nuovi diritti sociali, modificano il contenuto della cittadinanza.

Anche la **partecipazione** al processo politico è diversificata e implica forme diverse di cittadinanza:

- rappresentanza diretta (voto universale)
- rappresentanza indiretta (gli eletti eleggono i rappresentanti)
- potestà legislativa indiretta (parlamento, proposte di legge)
- potestà legislativa diretta (referendum abrogativo, referendum confermativo - UE)

Perchè interrogarsi oggi sul significato di cittadinanza - 1

Il territorio si è ampliato progressivamente dalla polis allo Stato/Nazione all'Unione Europea

La potestà di definire diritti e doveri segue, tendenzialmente, un percorso analogo.

(il trattato di Maastricht – 1992 istituisce una “cittadinanza limitata”, con una parte ristretta di diritti/doveri politici e pochi diritti sociali uniformi nel nuovo territorio)

Oggi la **CITTADINANZA**, intesa almeno come appartenenza e in parte come complesso di diritti e doveri, non è più singolare ma **PLURIMA**.

Perchè interrogarsi oggi sul significato di cittadinanza - 2

Mentre gli Stati/Nazione si diluiscono nell'Unione Europea, **la dimensione territoriale di riferimento diventa la REGIONE** (i 16 Lander della Germania, le 4 Nazioni dell'United Kingdom, ...).

A livello normativo questa tendenza è definita nel principio di **sussidiarietà** e nella propensione al **federalismo**.

La potestà di legiferare (di stabilire diritti e doveri) si sposta sempre più dallo Stato verso le Regioni, in un quadro di riferimento comunitario.

Perchè interrogarsi oggi sul significato di cittadinanza - 3

Il welfare state, almeno nella situazione congiunturale valida fino a metà 2008, è sollecitato dalla proposizione / rivendicazione di nuovi diritti sociali, diversamente coniugati e variamente accolti (o non accolti) dai singoli Stati e dalle Regioni (ordinarie o a statuto speciale).

Ciò comporta nei fatti una diversificazione dei diritti e dei doveri.

Forse si sta passando da "diritti e doveri uguali" per tutti i cittadini a "diritti e doveri equivalenti" tra i cittadini.

Perchè interrogarsi oggi sul significato di cittadinanza - 4

La dimensione e la rapidità assunta dal fenomeno dell'immigrazione determina la necessità di confrontarsi con riferimenti culturali e fondamenti valoriali profondamente diversi.

Non è sostenibile che nell'Unione Europea esiste una "identità" europea largamente condivisa (la riprova è la difficoltà di formulare una Costituzione Europea volendola conciliare con i documenti fondativi di ciascun Stato membro).

I riferimenti culturali e valoriali di cui sono portatori i nuovi abitanti dell'Europa può comportare una definizione più laboriosa del significato di **CITTADINANZA**, che è quindi ancor più **DINAMICA**.

Perchè interrogarsi oggi sul significato di cittadinanza - 5

A fronte dei flussi migratori, le **strategie di "inclusione"** (ovvero di concessione/riconoscimento della cittadinanza) non risultano univoche:

modello inglese: **melting pot**

modello francese: **universalismo**

modello tedesco: **utilitarismo**

Perchè interrogarsi oggi sul significato di cittadinanza - 6

A complicare ulteriormente il percorso di definizione del significato e dei contenuti di cittadinanza (europea) concorrono le

dimensioni planetarie di alcuni "doveri inderogabili":

- risorse primarie
- salute
- ambiente/sostenibilità
- cultural heritage

COME EDUCARE ALLA CITTADINANZA?

(oggi per domani)

*<< Abbiamo fatto l'Italia,
ora dobbiamo fare gli italiani >>*

(Massimo D'Azeglio)

A livello locale il neonato Stato italiano era:

- Il maresciallo dei Carabinieri
- Il postino
- La leva obbligatoria
- Il maestro**

Il compito della scuola obbligatoria allora era quello di fornire gli strumenti indispensabili per "***imparare ad essere italiani***".

Allo stesso tempo la scuola (come la leva) costituiva spesso la prima ***occasione di socializzazione*** (specie nelle zone agricole e montane).

Le "pedagogie" del tempo, coerenti con quelle familiari, concorrevano alla ***formazione del carattere*** sulla base di valori ampiamente condivisi.

Terminologia

**EDUCAZIONE ALLA
CITTADINANZA**

NON

EDUCAZIONE DEL CITTADINO

E-DUCERE: condurre fuori, far venire alla luce, estrarre, generare
(filosofia platonico – socratica / azione di un momento)

E-DUCARE: far crescere, coltivare, allevare, alimentare, curare
(pratiche agricole e pastorali / azione nel tempo)

CITTADINANZA E TERRITORIO SONO SISTEMI COMPLESSI E DINAMICI

prima conclusione:

**NON ESISTE UNA CITTADINANZA
SENZA TERRITORIO**

**NON ESISTE UN TERRITORIO
SENZA CITTADINI**

seconda conclusione:

EDUCARE AL TERRITORIO DI CITTADINANZA



EDUCARE AL TERRITORIO BELLO,
SOSTENIBILE, EQUO \leftrightarrow EDUCARE ALLA
PARTECIPAZIONE RESPONSABILE



EDUCARE ALLA CITTADINANZA NEL
TERRITORIO

terza conclusione:

EDUCARE ALLA CITTADINANZA

è una azione **NEL TEMPO**

PROGRESSIVA

che interessa **IL SINGOLO**

e **LA COLLETTIVITA'**

quindi

Educazione - Formazione alle

CONOSCENZE

COMPETENZE

CAPACITA'



l'INDIVIDUO (presenti)

&

il GRUPPO (quasi assenti)

assumere
l'obiettivo
di educare -
formare al

CONFRONTO
DIALOGO
COMPROMESSO/CONDIVISIONE

quarta conclusione:

La quantità e il contenuto dei diritti-doveri sono espressione dinamica, cioè fluttuante e sempre transitoria, dei rapporti di forza tra i soggetti sociali, economici e culturali che in quel territorio si confrontano, agiscono ed interagiscono.

**EDUCARE AD UNA CITTADINANZA
PLURIMA E DINAMICA**

quinta conclusione:

L'Unione Europea è ancora "sospesa" tra auspicio, progetto, spazio economico, necessità ineludibile. Tra direttive e trattati.

Molte situazioni hanno visto gli Stati membri procedere in ordine sparso, con tentazioni di "protezionismo".

L'Europa come "territorio di cittadinanza" ha bisogno di una significativa evoluzione.

EDUCARE A COSTRUIRE L'EUROPA

indicazioni didattico - metodologiche

1) EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Partecipazione al territorio
- Collaborazione con le istituzioni
- Conoscenza del quadro istituzionale e normativo
- Bene comune
- Educazione al cambiamento

2) EDUCAZIONE AL TERRITORIO

- Le regole amministrative del territorio
- Le culture espresse dal/nel territorio
- Il territorio nel tempo; invarianti e dinamiche
- Conoscere il passato per progettare il futuro
- Bene comune

3) COSTRUZIONE DELLA PERSONALITA'

- Individuo / gruppo
- Contrattazione e condivisione
- Definizione di un sistema di valori
- Agire secondo un "progetto personale"
- La strada verso il successo (autostima)

4) ISTRUZIONE / FORMAZIONE

- Provando e riprovando
- La conoscenza/competenza progressiva
- Le eccellenze nel gruppo
- La rete delle conoscenze
- L'apprendimento autonomo

Autocritica 1

Quale è la peculiarità basilare per essere cittadini:

- il dato anagrafico (la nascita, la residenza...)?
- l'occupazione?
- agire per il bene comune?
- il sistema di valori?
- una "scelta personale"?

Autocritica 2

La cittadinanza della polis è “stanziale”

E la cittadinanza “nomade”?